

linee il castello rammenta molti altri castelli veduti in terra germanica, la genialità del principe che qui lo volle edificato si palesa appunto nella scelta della posizione. Sembra che nella costruzione di Miramar, più che un desiderio di bellezza, abbia influito un presentimento del cupo destino.

Il castello, anche se non vi si legasse il ricordo dei suoi abitatori infelici, tuttavia avrebbe in sè una non so quale aria tragica; esso produce a chi vi giunge per mare un'impressione simile a quella che emana dalle ville al mare del Boecklin, senza



MIRAMAR — CAMERA DA LETTO.

(Fot. Sebastianutti & Benque).

che tuttavia questa impressione sia giustificata, come nelle concezioni del pittore di Basilea, dalla ruina e dall'abbandono: chè anzi il castello di Miramar è conservato con ogni cautela, e conserva oggi, dopo oltre cinquant'anni d'esistenza, la crudezza delle cose nuove.

Ma guardatelo in certi momenti, in qualche sera calma e velata di nebbia; pare di essere infinitamente lontani da tutti gli uomini e dalla loro vanità affaccendata; si crederebbe di essere pervenuti ad un'isola perduta in un mare misterioso e che il castello, sorto per incanto, accolga i fantasmi, abitatori dell'isola morta: colla sua fronte bianca sul grigio del mare, delle rupi e del cielo, anch'esso ha quello sguardo